



COMUNE DI EMPOLI

**PIANO**  
DELLA  
**MOBILITA' CICLABILE**  
**Empoli BICI Plan**

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**  
**(ai sensi dell'artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65)**

## **PREMESSA:**

La funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio.

In estrema sintesi il garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione, integrando le attività svolte dal Responsabile del procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti.

Il rapporto sull'attività svolta nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione delle provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate, ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

## **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE:**

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione di un Piano di Settore, il Piano della Mobilità Ciclabile del comune di Empoli, definito Empoli "BICI Plan".

La Legge Regionale n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede che i Comuni siano dotati di un Piano della Mobilità Ciclabile che individua e definisce gli indirizzi, i criteri, i parametri e gli interventi necessari nel territorio comunale per la creazione di una rete di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclabile.

In base a tale legge il Consiglio Regionale ha approvato in data 12.02.2014 il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) che prevede interventi per promuovere la mobilità ciclabile in ambito urbano ed extraurbano su tutto il territorio regionale.

Il territorio empolese per caratteristiche dimensionali e morfologiche, in quanto prettamente pianeggiante, si presta efficacemente all'uso della bicicletta ed ad una sua impletemantazione.

Per tali motivi, il Servizio progettazione e mobilità del Comune ha proposto la redazione del Piano della Mobilità Ciclabile di Empoli al fine di individuare un progetto di rete omogenea, correttamente inserita nel territorio e facilmente fruibile.

La Giunta Comunale con atto di indirizzo n. 781 del 17.12.2014, ha assentito, al fine di garantire uno studio approfondito del territorio e una valutazione attenta della fattibilità del progetto nel suo complesso, alla proposta di affidare l'incarico per la redazione del Piano della Mobilità Ciclabile alla società MIC Mobility In Chain. Pertanto con determina dirigenziale n. 1072/2014 le è stato affidato l'incarico di redigere il BICI PLAN di Empoli ed in data 31.03.2015, con Rep. N. 27580, è stato sottoscritto il disciplinare contenente le norme e condizioni relative al servizio per lo svolgimento della redazione del Piano della Mobilità Ciclabile.

Tale scelta è stata assunta in considerazione del fatto che il Piano della Mobilità Ciclabile è uno strumento di pianificazione che guarda alla ciclabilità come un'occasione per migliorare l'intero assetto viabilistico di una città, che va oltre alla realizzazione di chilometri di piste ciclabili e si avvicina invece a quella che è la riconfigurazione delle strade cittadine secondo un modello che mette a sistema e soddisfa le necessità di tutte le utenze, migliorando diffusamente le condizioni di sicurezza stradale.

E' consapevolezza sempre più diffusa che i trasporti siano un settore chiave su cui agire per contenere la produzione di emissioni atmosferiche, e che la qualità della vita nei contesti urbani dipenda in buona parte dall'equilibrio che si riesce a raggiungere in termini di crescita e di attenzione alla dimensione umana. Investire su forme di trasporto alternative all'automobile è una scelta strategica. Soprattutto nei contesti urbani, dove le densità di servizi e di popolazione rendono gli spostamenti quotidiani molto brevi, è possibile cambiare radicalmente lo scenario di mobilità attuale, ricollocando quote interessanti di spostamenti veicolari sistematici dai mezzi a motore alla mobilità dolce. Ne conseguono: la riduzione dell'inquinamento, del traffico e dei costi sociali associati, cittadini più attivi e più sani, il miglioramento della qualità dello spazio pubblico e della vita in generale.

Il Biciplan ha proprio la funzione di individuare quali sono gli itinerari ciclabili portanti; quali siano le tipologie più adatte e ne pianifica la realizzazione nei vari orizzonti temporali.

Il Biciplan propone in parallelo anche la moderazione del traffico, evoca ed incoraggia la realizzazione diffusa di Zone 30 che garantiscano un elevato standard di sicurezza all'intero tessuto urbano, massimizzando così la permeabilità per la mobilità dolce.

Proprio in ragione degli effetti territoriali che il Biciplan verrà a produrre sul territorio, è necessario, in conformità ai disposti di cui all'art. 11 della LRT 65/2014, inquadrare tale strumento come atto di governo del territorio, sebbene non costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Come tale è approvato secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo I della sopra richiamata legge.

Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale e di un Regolamento Urbanistico, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale numero 72 del 4 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 5 del 30 gennaio 2013.

In termini procedurali, come meglio evidenziato nella relazione del responsabile del procedimento, in conformità ai disposti di cui all'art. 11, 14 commi 2 e 3 e 16 della LRT 65/2014, l'atto di cui si tratta non necessita di avvio del procedimento, non risulta assoggettato al procedimento di valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità a VAS.

Nel Piano non sono stati inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza del piano di settore rispetto a strumenti normativamente sovraordinati.

L'approvazione del piano non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, né l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001.

L'iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli altri atti di governo del territorio.

In relazione alla proposta di Piano si sono formati i presupposti per la sua approvazione, in conseguenza delle verifiche tecniche condotte e agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio.

### **ATTIVITÀ PARTECIPATIVA E DI INFORMAZIONE:**

La proposta di Piano della Mobilità Ciclabile è stata presentata in occasione del c.d. “tavolo della mobilità dolce”, svoltosi il 21 dicembre 2015, nella ‘Virgilio Carmignani’, al primo piano del Municipio, dove sono stati invitate le associazioni che a Empoli promuovono l’uso della bicicletta: Legambiente, Uisp, EmpoliCiclabile.

Questo incontro deve essere letto come un continuum del percorso partecipato del 2010, intitolato “Empoli. Centro. Punto e a capo”, in funzione della necessità di aggiornare gli interventi su quanto attuato e messo in atto dall’Amministrazione Comunale per rispondere alle esigenze emerse in detta circostanza in tema di mobilità sostenibile. Deve essere letto come una occasione, al fine di insistere nella direzione di sviluppare un piano complessivo per la mobilità sostenibile, inteso come progetto per una piena fruibilità del centro storico in un’ottica di valorizzazione degli spazi pubblici e pedonali e di interconnessione ciclabile con il resto della città.

Il processo di partecipazione e di informazione pubblica è proseguito con una conferenza stampa, sabato 9 gennaio 2016, nella sala ‘Virgilio Carmignani’ del palazzo comunale, alla presenza del sindaco di Empoli Brenda Barnini, l’assessore all’ambiente Fabio Barsottini, e dell’ingegner Roberta Scardigli, responsabile Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità, settore Lavori Pubblici e Patrimonio, che hanno illustrato i dettagli del progetto di fattibilità che prevede percorsi per le biciclette nel territorio comunale per un totale di 52 chilometri. Come se fosse un programma di pianificazione, questo documento si presta a diventare la bussola per le future realizzazioni di tratti ciclabili e non solo: in poche parole un piano di fattibilità di percorsi per le biciclette, ma anche un cambio di visione della mobilità cittadina, che resterà a disposizione anche per le prossime amministrazioni comunali.

Il Biciplan ha avuto ampio risalto anche sulle testate giornalistiche, cartacee e web, sui social network e trova spazio sul sito del Comune nella sezione comunicati stampa (vedi documentazione allegata).

### **PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITA’ CICLABILE**

Preso atto dell’entrata in vigore della L.R. n. 65/2014, trattandosi di un atto del governo del territorio, il procedimento per la sua approvazione è disciplinato dagli articoli 14 e ss della citata legge.

Durante la fase istruttoria, è stata pubblicata apposita nota informativa sul sito web del Comune, nella apposita sezione del garante e pubblicata la bozza della delibera di adozione del Consiglio comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”, cui farà seguito, successivamente, decorso il termine per le osservazioni la pubblicazione della bozza di deliberazione di approvazione.

In data 1 febbraio 2016, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Empoli al n. 6127, è stata trasmessa alla regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e all’Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la comunicazione di avvenuta adozione del piano in oggetto, con indicazione del link al quale accedere per la consultazione di tutta la documentazione presentata.

In data 17 febbraio 2016 è stato pubblicato sul BURT n. 7, parte II, l’avviso di adozione del Piano.

La deliberazione di adozione, con i relativi atti tecnici, è stata altresì depositata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, e precisamente dal 17 febbraio 2016 fino al 17 aprile 2016, al fine di garantire a chiunque di prenderne visione, nonché di presentare le osservazioni ritenute opportune. L'avviso di deposito è stato, altresì, affisso all'Albo Pretorio del Comune e reso pubblico con manifesti nelle aree destinate alla pubblica affissione.

In merito al piano in oggetto, è pervenuta una sola osservazione, ad opera della Regione Toscana, in data 29 marzo 2016 (protocollata al numero 19061). L'osservazione pervenuta è stata puntualmente valutata e contro dedotta con parere tecnico motivato, allegato come parte integrante e sostanziale della deliberazione di approvazione. L'osservazione è stata accolta.

Come specificato nel parere tecnico, l'accoglimento di detta osservazione non ha prodotto delle variazioni sostanziali al Piano, ma è da intendersi solo come mera integrazione a quanto già scritto e documentato, finalizzata ad una migliore comprensione e fruibilità del medesimo.

Non è stato, pertanto, necessario procedere ad un'ulteriore adozione e pubblicazione del medesimo, con conseguente riapertura dei termini per la presentazione di osservazioni in merito alle modifiche apportate, ma è stato possibile sottoporre il piano, in minima parte modificato, al competente consiglio comunale per la sua approvazione definitiva.

Il piano diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'efficacia del piano attuativo, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti eventualmente interessati, mediante pubblicazioni di avvisi e manifesti su tutto il territorio empolese e articoli sui quotidiani locali.

Tutta la documentazione è e sarà, inoltre, sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione ([http://www.comune.empoli.fi.it/i\\_progetti/valutazione/procedimenti\\_corso.htm](http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/procedimenti_corso.htm)), che verrà costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale.

Resta garantita anche la consultazione del materiale cartaceo prodotto, depositato presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico –Accesso agli atti, durante gli orari di apertura del medesimo.

Al garante potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: [garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it](mailto:garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it).

Empoli, 02/05/2016

Il garante dell'informazione e della partecipazione  
Dott.ssa Romina Falaschi